

IL TEMPO | MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 2013

Cronaca di Roma | 7

Ippica Oggi la Giunta decide sulla pista da realizzare sull'Appia Il galoppo frena il trotto «Sì alle gare, no ai box»

A rischio il trasloco dei cavalli da Tor di Valle a Capannelle

→ **San Lorenzo**

Scene di vita
Il teatro
va al mercato

Teatro al mercato: gli attori della compagnia Incontroscena improvviseranno, nel mercato del quartiere San Lorenzo scene tratte dallo spettacolo «Vita - Un viaggio in musica», vestendo i panni di fruttivendoli. I clienti, ignari della rappresentazione, si troveranno così ad essere serviti dagli attori che, fra i banchi di frutta e verdura situati nella piazza del storico rione romano, scambieranno battute partendo da una nota stonata. Agli inconsapevoli clienti che parteciperanno alla rappresentazione «di strada» verrà poi consegnato un biglietto omaggio per lo spettacolo, in scena al teatro Agorà dal 22 ottobre al 10 novembre. «Vita - Un viaggio in musica» è il nuovo spettacolo scritto e diretto da Giuseppe Talarico, allievo di Fiorenzo Fiorentini, e interpretato dalla Compagnia Incontroscena. L'opera consiste in una esibizione che muove i passi dalla tradizione comica del teatro popolare romano, per dirigersi verso il genere della commedia musicale italiana, composta da canzoni e sketch divertenti, con l'obiettivo di dialogare con lo spettatore su temi importanti della vita, quali la nascita, la maternità, il matrimonio, l'abbandono e la morte. «Il Mercato è sempre stato un teatro naturale», ha dichiarato Giuseppe Talarico «in quale le regole e i luoghi comuni cedono il passo alla spontaneità, all'eccesso, alla libertà di espressione».

→ **Aspettando la stagione fredda**

Riscaldamenti: come risparmiare

In molte regioni oggi si accendono i termosifoni, ma alcuni italiani spenderanno meno di altri per riscaldare la propria casa: il loro risparmio potrà superare il 23%. A fare i calcoli è stato Facile.it che ha confrontato le spese necessarie a riscaldare un appartamento di 80 metri quadri con impianto autonomo tradizionale, centralizzato tradizionale, autonomo con termo-valvole o centralizzato con termo-valvole. Secondo l'analisi, considerando il consumo standard di un nucleo familiare composto da 3 elementi, chi ha in casa un impianto centralizzato spende mediamente 1.120 euro all'anno per riscaldare gli ambienti; la spesa scende a 1.008 euro se lo stesso viene dotato di termo valvole. Guardando al segmento di utenti che hanno in casa un riscaldamento autonomo, la spesa è di 952 euro annui che diventano 857 euro se si aggiungono le termo-valvole. Basterebbero poi alcuni semplici accorgimenti per risparmiare ancora di più: non coprire i termosifoni con copri-termosifoni e usare pannelli termo-riflettenti sul muro porterebbe ad un risparmio del 7%, utilizzare finestre isolanti o con doppi vetri e eliminare gli spifferi abbasserebbe i costi della bolletta dell'8%, rinunciare a qualche grado, e abbassando la temperatura impostata col termostato dai 21° ai 19°, infine, equivarrebbe a 114 euro di risparmio all'anno.

Enrico Tonali

L'ippica romana è a un passo da un clamoroso autogol. Come nel 1958, quando non seppe opporsi alla distruzione del cittadino ippodromo di Villa Glori (ci fu fatto il Villaggio Olimpico) per finire nel periferico e faraonico Tor di Valle. Con l'aggravante che adesso sono a rischio pure i posti di lavoro per gli ex-dipendenti del semismantellato impianto di Via del Mare, in procinto di essere congelati da quello di Via Appia.

«Proprio lunedì abbiamo avuto un incontro con Hippo-Group Capannelle per la definizione delle assunzioni», spiega il rappresentante sindacale Franco Marziale della Uil che segue il calvario di questi lavoratori da quando a gennaio Tor di Valle chiuse i cancelli - Sappiamo che ora il Campidoglio, tramite l'assessore allo Sport Luca Pancalli, vuol tornare a discutere dell'inserimento del trotto a Capannelle, operazione meritoria portata a compimento in aprile dall'allora responsabile sportivo Alessandro Cochi». Il timore è che le pressioni che stanno facendo le categorie ippiche proprio su Pancalli possano portare al blocco anche temporaneo della costruzione del nuovo trotto a Via Appia, al conseguente stop dell'attività di trotto romana (che prevede l'8° Derby all'8 dicembre) e al blocco delle assunzioni concordate con HippoGroup. Pancalli riferirà oggi in Giunta sulla situazione dell'ippodromo di Capannelle (di proprietà del Comune) e sulla comunione fra la storica attività di galoppo e la new-entry di trotto. «Abbiamo inviato una richiesta all'assessore per un incontro urgente», conclude Marziale. «Al fine di evitare qualsiasi ripensamento o rimando dei lavori della nuova pista e del calendario di corse, che comprometterebbero forse irrimediabilmente l'assunzione degli ex-dipendenti di Tor di Valle».

INFO



Luca Pancalli
L'assessore capitolino allo Sport dovrà risolvere il problema

Anche ieri nove importanti categorie ippiche hanno sollecitato Pancalli perché a Capannelle i trottori non siano stanziali (per non interferire coi galoppatori) e sulla nuova pista in senso orario non venga disputato il Derby di Trotto. Che potrebbe finire ad Agnano - dove invece le due specialità convivono e stanno affrontando programmi futuri - come successe nel 1946. Allora Villa Glori era occupata dai militari e il Nastro Azzurro l'anno successivo tornò a Roma. Ma ora uno spostamento potrebbe essere definitivo. «La realizzazione della nuova pista a Capannelle sta comportando seri problemi», sospira l'assessore Pancalli, che da ex-pentathleta conosce bene i cavalli - «E non risolve i problemi dei trottori sfrattati da Tor di Valle».



Lavori già iniziati nell'ippodromo per realizzare l'anello alle gare di trotto

Terna
Rete Italia
T E R N A G R O U P

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTO COMPETENZE DELLA REGIONE ALLO STATO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TERNA Rete Italia S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n° 70 (C.F. 11799181000), in nome e per conto della TERNA SpA (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n° 70,

COMUNICA

di aver presentato in data odierna al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente a:

Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - "Quadrante Sud-Ovest"

In data 27/07/2010, la Terna S.p.A. ha presentato ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, serie del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e s.m.m.i. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1993 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

Il progetto è stato sottoposto a VIA regionale, con istanza presentata in data 15/02/2011 con nota prot. n. TE/P20110002336. Della presentazione di tale istanza è stato dato "Avviso al Pubblico" sul quotidiano "Il Messaggero" e la documentazione tecnica è stata depositata per la consultazione pubblica presso la Regione Lazio, la Provincia e il Comune di Roma.

In data 17 dicembre 2012, è stata emanata la Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, che impone alcune modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare sancisce che la procedura di VIA relativa agli elettrodotto della RTN sia di competenza statale.

Per adempire alla suddetta nuova normativa tutta la documentazione prodotta in merito al progetto viene, quindi, trasferita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con l'istanza presentata in data odierna.

Il progetto sopra richiamato rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 4-bis "Elettrodotto aerei per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km ed elettrodotto in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale".

Il progetto localizzato nel Lazio, Provincia di Roma e Comuni di Roma e Fiumicino, consiste nella realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV in posizione baricentrica rispetto alle linee di canico dell'area interessata e di nuovi elettrodotto in alta e altissima tensione, nonché alcuni interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale e territoriale delle infrastrutture di trasmissione esistenti.

La lunghezza complessiva dei nuovi elettrodotto è di circa 8,50 km per il 380 kV, 4,90 km per il 220 kV e 21 km per il 150 kV.

La realizzazione degli interventi previsti nel riassetto consentirà la demolizione di quasi 29 km di linee esistenti, ormai vetuste.

La scelta delle fasce all'interno delle quali sviluppare i tracciati in progetto è stata sottoposta agli Enti locali attraverso un percorso che ha visto analisi ambientali e sopralluoghi congiunti sul territorio interessato.

L'opera nel suo complesso consentirà di migliorare la continuità e la qualità del servizio dell'area sud-ovest di Roma, in modo da far fronte anche all'aumento di domanda di energia elettrica conseguente ad uno sviluppo sia commerciale, sia residenziale.

La tipologia dell'intervento non comporta particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza dei sostegni e dei conduttori che, nella specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni al fine di una collocazione, per quanto possibile, meno invasiva.

Il progetto, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della Valutazione di Incidenza, Relazione Paesaggistica e Archeologica) e la Sintesi non Tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale e Territorio - Direzione Ambiente - Area valutazione di Impatto Ambientale - Viale del Tiroretto, 432 - 00142 Roma;
- Provincia di Roma - Provincia di Roma - Sportello Valutazione di Impatto Ambientale - Dipartimento V - Servizio 1 Ambiente - Via Tiburtina, 691 - 00159 Roma;
- Comune di Roma - Dipartimento Tutela Ambiente e del Verde - Protezione Civile - Direzione Promozione e Tutela della qualità ambientale - U.O. Valorizzazione risorse ambientali e biodiversità - Circonvallazione Ostense 191 - 00154 Roma;
- Comune di Fiumicino - Albo Pretorio - Via Portuense, 2498 - 00054 Fiumicino (RM).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.miaambiente.it

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@MFC.miaambiente.it

Un procuratore
Adel Motavai

Terna Rete Italia SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1282567
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v.